



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Misto – Europa Verde Demos
La Consigliera Roberta Gaeta

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 129 del regolamento Interno

Oggetto: Caccia al cinghiale in braccata e in girata nelle aree Natura 2000 della Provincia di Caserta in assenza di Valutazione di Incidenza prescritta dal Piano Faunistico Venatorio regionale 2024/29.

PREMESSO CHE:

- il vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024-2029 (in BURC 6.9.2024 n. 61), recependo il decreto regionale *n.161 del 18/7/2024* del dirigente regionale del Settore Valutazioni Ambientali, recante la presupposta VAS comprensiva di VINCA sul piano, prescrive per alcuni siti *Natura 2000* esterne ai parchi regionali (in cui la caccia è già vietata *ex lege*) che l'attività venatoria possa essere autorizzata esclusivamente previa specifica Valutazione di Incidenza;

- con ordinanza della Sezione III del Tar Campania Napoli 25.9.2024 n. 1853, è stato, tra l'altro, sospeso il calendario venatorio regionale 2024/25 nella parte in cui consente la caccia << *nelle aree Natura 2000 a far data dal 2 ottobre 2024, posto che le deliberazioni gravate appaiono in contrasto con il nuovo Piano faunistico-venatorio regionale 2024/2029 approvato dal Consiglio il 6/9/2024, nella misura in cui detto piano faunistico 2024/29 (nel recepire la propria valutazione di incidenza rilasciata con DD 18/7/2024 n.161) non consente, in assenza di una nuova specifica valutazione di incidenza sul calendario, allo stato, invero, non acquisita, l'esercizio della caccia sulle seguenti aree Natura 2000 esterne ai parchi naturali regionali: Z.S.C. IT8010019 "Pineta della Foce del Garigliano, Z.S.C. IT8010022 "Vulcano di Roccamonfina" IT80110029 "Fiume Garigliano, IT8020008 ZSC "Massiccio del Taburno", IT8020007 "ZSC Camposauro" e IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio">>;*

- l'ufficio provinciale caccia di Avellino, con decreto dirigenziale 4.10.2024, n. 94, recependo correttamente il Piano faunistico regionale e la citata Ordinanza del TAR Campania, ha modificato i propri precedenti provvedimenti e rimodulato le aree di caccia al cinghiale in braccata, vietandone l'esercizio in tutte le ZSC confinanti con il Parco regionale del Partenio;

- anche l'ufficio provinciale caccia di Benevento, con decreto del 27/9/2024, n. 11, nell'assegnare le aree di caccia in braccata, ha dato atto della vigenza del richiamato divieto di caccia nelle due ZSC confinanti con il Parco Regionale del Taburno;

CONSIDERATO CHE:

- l'ufficio regionale caccia della Provincia di Caserta, con DD n. 283 del 27.9.2024, ha invece approvato la *cartografia delle aree di caccia al cinghiale in braccata e in girata* dalla quale risulta che le zone di braccata N. 38, 48, 18, 17, 5 e 6 e le zone di girata n. 41, 47, 48, 8, 10, 4, 9, 44, 46 e 15 interferiscano con le ZSC IT8010022 "Vulcano di Roccamonfina" e IT80110029 "Fiume Garigliano";



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Misto – Europa Verde Demos
La Consigliera Roberta Gaeta

-la caccia al cinghiale sta determinando gravissimi conflitti con le comunità locali, come dimostrato dalle ordinanze contingibili ed urgenti adottate per la tutela della pubblica e privata incolumità dai sindaci dei comuni di Pietrastornina, S. Angelo a Scala, Taurasi, Mugnano del Cardinale e Serino;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO,

La sottoscritta consigliera interroga l'Assessore all'Agricoltura per conoscere:

- se la Giunta regionale sia consapevole che l'esercizio della caccia, non solo al cinghiale, a decorrere dal 2 ottobre 2024 nelle predette aree *Natura 2000* in assenza della prescritta valutazione di incidenza espone ad una procedura di infrazione per violazione della direttiva 92/43/CEE (c.d. *direttiva Habitat*), con conseguente ricaduta economica a carico della intera collettività regionale;

- quali provvedimenti intenda adottare l'Assessore competente al fine di garantire il rispetto del divieto di caccia a tutte le specie anche di avifauna nelle indicate Aree *Natura 2000* della Provincia di Caserta in assenza della preventiva Valutazione di incidenza prescritta dal vigente Piano faunistico Venatorio Regionale, dal presupposto decreto regionale n.161 del 18/7/2024 del dirigente regionale del Settore Valutazioni Ambientali e dall'Ordinanza del TAR Campania Napoli n. 25/9/2024 n. 1853.

Napoli, 17 ottobre 2024

Roberta Gaeta
